

**VIII COMMISSIONE DI STUDIO PERMANENTE
"RAPPORTI CON LE GES, EDILIZIA GIUDIZIARIA E CONDIZIONI DI
LAVORO"**

Presidente: Rocco Gustavo MARUOTTI

Coordinatori: Ilaria PERINU e Giacomo EBNER

Componenti

AGNESE Vincenza, ALLIERI Gabriele, CAFAGNA Antonella, CATTANO Domenico, CONFORTI Emilia, DIANA Anna Maria, MARRONE Antonella, MARZOCCA Raffaella, PAOLINI Eligio, PIERAZZI Elisabetta, PORCU Emanuela, SPIRITO Lucia, STELLA Giselda, VACCA Raffaella.

RELAZIONE SULLO SVOLGIMENTO DEI LAVORI

La Commissione, composta da 17 colleghi (di cui 12 donne e 5 uomini), si è sinora riunita via TEAMS nelle date del 4 marzo e del 9 aprile 2021. Nel corso delle prime due sedute, a cui hanno preso parte quasi tutti i componenti della commissione e che hanno visto la partecipazione attiva di tutti i colleghi intervenuti, la commissione ha, preliminarmente, **fissato gli obiettivi da raggiungere in questo primo anno di attività** e ha **stabilito le modalità operative e organizzative della commissione**, prevedendo, sotto questo profilo, che:

- 1) la commissione si riunisce in seduta plenaria almeno una volta al mese;

- 2) la commissione si avvale anche di un gruppo whatsapp (creato sin da subito e pienamente operante) per un costante e rapido scambio di informazioni e opinioni.
- 3) all'interno della commissione operano, anche autonomamente, due sottocommissioni, denominate, rispettivamente, "condizioni di lavoro" ed "edilizia giudiziaria", attualmente così composte:

SOTTOCOMMISSIONE CONDIZIONI DI LAVORO	SOTTOCOMMISSIONE EDILIZIA GIUDIZIARIA
ALLIERI Gabriele	CONFORTI Emilia
AGNESE Vincenza	CAFAGNA Antonella
PORCU Emanuela	MARZOCCA Raffaella
SPIRITO Lucia	STELLA Giselda
DIANA Anna Maria	MARRONE Antonella
PIERAZZI Elisabetta	CATTANO Domenico

Quanto agli obiettivi da raggiungere, con riferimento a ciascuno dei tre ambiti di interesse, la commissione ha stabilito quanto segue:

RAPPORTI CON LE GES

La commissione, partendo dalla consapevolezza che l'ANM esiste non solo attraverso le iniziative dei suoi organismi centrali (CDC e GEC), ma anche e soprattutto nella misura in cui riesce ad essere presente al fianco dei colleghi negli uffici dei diversi distretti, si è posta, come primo obiettivo, quello di aiutare le GES nello svolgimento dei loro compiti istituzionali, e, a tal fine, ha ritenuto prioritario **assicurare un maggiore COORDINAMENTO TRA TUTTE LE GES, mediante la creazione di un "luogo" in cui Presidenti e Segretati di tutte le GES potessero confrontarsi tra loro e interloquire, in tempo reale, con il CDC e la GEC.**

Il modo più pratico per realizzare questo obiettivo si è ritenuto fosse quello di creare un **GRUPPO WHATSAPP DA METTERE A DISPOSIZIONE DEI PRESIDENTI E SEGRETARI DI TUTTE LE GES**, come strumento di confronto

e scambio di idee, intuizioni e soluzioni a problemi che, seppure ideate in un distretto, possono risultare utili anche in altri distretti, nonché come mezzo di circolazione delle informazioni, anche con riferimento alle iniziative che vengono organizzate negli uffici dei diversi distretti, e la condivisione delle soluzioni alle diverse problematiche che di volta in volta possono presentarsi negli uffici.

Il gruppo è stato creato nella giornata di lunedì 8 marzo con il nome "RETE GES ANM" e ha raccolto, sin da subito, la disponibilità e la fattiva partecipazione dei presidenti e segretari di tutte le GES, e, in questi primi 45 giorni di operatività, ha consentito di:

- a) facilitare la rapida circolazione di informazioni sull'andamento, in ogni distretto, del piano di vaccinazione nazionale anti COVID-19;
- b) organizzare in pochi giorni un **calendario di incontri con i candidati alle ultime elezioni suppletive per il CSM tenutesi l'11 e 12 aprile**, incontri che si sono svolti via TEAMS **in tutti i distretti**;
- c) assicurare, in ogni momento, tramite i referenti di tutte le GES, la quasi **immediata circolazione, su tutte le chat e mailing-list locali, delle deliberazioni del CDC e dei comunicati della GEC**;
- d) **condividere le informazioni relative a tutte le iniziative che provengono dai vari distretti**;
- e) dare supporto, anche logistico, per le **richieste di erogazione delle quote di contributo sociale spettanti alle GES**.

Ma, soprattutto, il gruppo whatsapp RETE GES ANM, per il tramite del presidente e dei due coordinatori di questa commissione, che vi fanno parte in qualità di moderatori, svolge un fondamentale ruolo di *trait d'union* tra i referenti delle GES e la Segreteria dell'ANM per ogni tipo di problematica. Si segnala, da ultimo, il ruolo svolto nel **facilitare l'organizzazione delle elezioni per il rinnovo delle GES il cui mandato quadriennale scade nei prossimi mesi**. Con riferimento a questo ultimo aspetto si rappresenta che, al fine di contenere i costi del ricorso alla piattaforma ELIGO per le consultazioni telematiche e allo scopo di uniformare, per quanto possibile, le scadenze delle GES, così da procedere in futuro anche al loro contestuale rinnovo, **le GES di**

Bologna, Milano, Perugia, Roma Cassazione, Torino, Trento e Trieste, hanno deciso di indire le elezioni telematiche per il loro rinnovo nelle date del 13, 14 e 15 giugno 2021.

La commissione, inoltre, ha previsto la creazione dell'**AGENDA DELL'ANM**, una sorta di "calendario degli eventi" che si svolgono su tutto il territorio nazionale, organizzati, promossi e/o patrocinati dall'ANM e dalle sue GES, da inserire sulla home-page del sito dell'ANM e sulle pagine social dell'ANM e di cui la commissione si occuperà di curarne costantemente l'aggiornamento. L'idea nasce dall'esigenza non solo di valorizzare, pubblicizzandole, le tante iniziative che vedono coinvolta l'ANM sia a livello nazionale che locale, dando loro la massima evidenza possibile, ma anche di sfruttare la possibilità di partecipazione a distanza alle stesse attraverso le piattaforme di comunicazione digitale (fattore che prevediamo rimarrà una costante anche quando si potrà tornare a riunirsi in presenza), per consentire la loro fruizione anche da parte di colleghi, o altri soggetti interessati, che, anche solo per ragioni di distanza geografica, non avrebbero la possibilità di assistere a questi eventi in presenza. È evidente che per la realizzazione di questo obiettivo è necessario un lavoro sinergico con le GES e un raccordo con la segreteria dell'ANM e con i gestori del sito e dei canali social dell'ANM.

Altro *target* che la commissione si è data è quello di effettuare un **MONITORAGGIO DELLA PRESENZA DELL'ANM NEI VARI DISTRETTI soprattutto con lo scopo di individuare le sedi giudiziarie in cui ancora non esiste una sottosezione, al fine di stimolarne la creazione**: l'idea di fondo è che in ogni luogo in cui c'è un ufficio giudiziario, anche di piccole dimensioni, dovrebbe esserci una sottosezione dell'ANM, quale riferimento istituzionale della magistratura associata per i colleghi e per la collettività locale. Anche per realizzare questo obiettivo la commissione intende avvalersi del contributo delle GES per l'individuazione delle sedi giudiziarie in cui ancora oggi non è presente una sottosezione dell'ANM e per stimolare i colleghi che lavorano in quegli uffici a farsi promotori, con il supporto della GES di

riferimento, della fondazione delle sottosezioni ancora mancanti, con l'auspicio di arrivare, nell'arco di un anno, ad assicurare la presenza di una sottosezione dell'ANM in tutti gli uffici giudiziari.

Parallelamente a questa attività, si cercherà di assicurare, in collaborazione con la segreteria dell'ANM, il **costante aggiornamento dell'elenco delle sezioni e sottosezioni dell'ANM anche sul sito internet dell'Associazione.**

CONDIZIONI DI LAVORO

Sulla sicurezza sui luoghi di lavoro e sulle condizioni di lavoro la Commissione ha deciso di ripartire dal lavoro che era stato avviato dal precedente Ufficio sindacale e dalla Commissione per la sicurezza nel corso del precedente CDC. In particolare, è stato deciso di **predisporre un QUESTIONARIO SULLE CONDIZIONI DI LAVORO**, necessario ad effettuare un nuovo monitoraggio tra i tutti i colleghi per cercare di realizzare una quadro quanto più completo possibile dell'attuale situazione in cui operano i magistrati italiani. A tal fine si è ritenuto utile prendere le mosse, come base di partenza, dal questionario già diffuso tra i colleghi nel 2016 e al quale risposero quasi 3000 magistrati, e i cui risultati furono presentati durante i lavori del congresso di Siena, il quale tuttavia verrà rivisto, implementato e aggiornato soprattutto cercando di dare spazio, in modo peculiare, ai temi della salubrità degli ambienti di lavoro, anche in relazione alle problematiche che l'emergenza pandemica potrebbe continuare a porre ancora per diversi anni, e all'adeguatezza del livello di informatizzazione e digitalizzazione degli uffici giudiziari, sia sotto il profilo dell'utilizzo delle piattaforme digitali e di tutti gli strumenti informatici sia hardware che software, che sotto il profilo dell'assistenza, questionario che sarà poi nuovamente diffuso tra tutti i colleghi così da acquisire dati aggiornati da sottoporre al CDC per le sue valutazioni e per qualsiasi iniziativa si deciderà di adottare, con l'auspicio di riuscire a completare l'elaborazione dei dati prima della celebrazione del prossimo Congresso, così da poterli presentare anche in quella sede.

EDILIZIA GIUDIZIARIA

Con specifico riferimento al tema dell'edilizia giudiziaria la Commissione ha deliberato l'**ideazione e realizzazione di un DOSSIER FOTOGRAFICO SULL'EDILIZIA GIUDIZIARIA**. L'idea di fondo è quella di raccogliere testimonianze fotografiche, provenienti da tutti gli uffici giudiziari, per realizzare un dossier-denuncia delle condizioni, troppo spesso inadeguate, in cui i magistrati italiani sono costretti a lavorare; il dossier, che potrebbe essere alimentato con le foto inviate da qualsiasi collega desiderasse contribuire alla sua realizzazione, oltre ad essere messo a disposizione del Ministro della Giustizia, potrebbe eventualmente essere presentato come una sorta di "mostra fotografica" nel corso del prossimo Congresso dell'ANM e contemporaneamente essere pubblicato sul sito dell'ANM e veicolato attraverso i social dell'ANM. Per la realizzazione di questo obiettivo si rende necessario fare rete su tutto il territorio nazionale e coinvolgere tutti i colleghi, mettendo loro a disposizione un "canale" (che potrebbe essere anche un'utenza dedicata dotata di profilo whatsapp) su cui inviare le foto con le relative didascalie. Anche per realizzare questo obiettivo sarà particolarmente importante il coinvolgimento delle GES.



Da ultimo, ci sembra opportuno segnalare una questione che è stata posta per la prima volta nel gruppo whatsapp della Commissione in data 16.4.2021 e, successivamente, anche nel gruppo whatsapp RETE GES ANM in data 21.4.2021 e, in entrambe, brevemente discussa. Trattasi di questione tecnica, ma che ha anche evidenti risvolti politico-associativi, di cui riteniamo doveroso informare il CDC, affinché possa assumere le sue determinazioni, anche nell'ottica di fornire un'indicazione alle GES, le quali, sul punto, in questo momento, si stanno muovendo in ordine sparso.

Come è noto, **negli ultimi giorni ad alcune GES sono pervenute richieste di dimissioni da parte di soci il cui coinvolgimento nella vicenda che riguarda le chat estrapolate dal telefono di Luca Palamara è notorio.**

Ciò ha indotto i presidenti e i segretari di alcune GES a chiedersi come andasse interpretato l'art. 7 dello Statuto ANM che, mentre al comma 1 prevede che "il socio può dimettersi in ogni tempo, ma le sue dimissioni non hanno effetto se non dalla data in cui sono accettate dalla Giunta Sezionale", al comma 3 prevede che "nel caso in cui il socio dimissionario sia sottoposto a procedimento disciplinare, il CDC può disporre che si sospenda di provvedere sull'accoglimento delle dimissioni fino all'esito del procedimento medesimo". Il combinato disposto delle due norme appare infatti ambiguo, in quanto, mentre in base al co. 1, le dimissioni sono efficaci dal momento dell'accettazione delle stesse da parte della GES competente, il co. 3 attribuisce al CDC il potere di disporre la sospensione dell'accoglimento delle dimissioni del socio "dimissionario" sottoposto a procedimento disciplinare, fino all'esito del procedimento medesimo, il che farebbe pensare che il CDC, per poter attivare i poteri di cui al co. 3, debba essere informato della richiesta di dimissioni prima dell'accettazione da parte della GES, per poter verificare se vi sia o meno un procedimento disciplinare in corso. È evidente, infatti, che l'accettazione *de plano* delle dimissioni da parte della GES e il loro successivo inoltro al CDC perché ne prenda atto, di fatto non consente al CDC di attivare il meccanismo di sospensione delle dimissioni di cui al co. 3 dell'art. 7 dello Statuto, in quanto il CDC si troverebbe non più in presenza di un socio "dimissionario", bensì al cospetto di un ex socio ormai dimesso.

Dal confronto che si è sviluppato in entrambi i gruppi whatsapp è emerso che la prassi seguita sinora dalle GES è stata quella di accogliere le richieste di dimissioni, soprattutto quando queste pervenivano loro dalla Segreteria dell'ANM che le trasmetteva affinché le GES provvedessero in conformità all'art. 7 dello Statuto, sul presupposto, evidentemente, che gli organismi centrali dell'ANM ne fossero già informati. È altrettanto evidente che questa prassi si è consolidata in un'epoca in cui si presupponeva che non vi fossero procedimenti disciplinari in corso a carico di soci.

Ad ogni modo, non è mancato chi ha segnalato che questa prassi si pone in potenziale contrasto con il co. 3 dell'art. 7 dello Statuto nella misura in cui,

soprattutto quando le dimissioni vengono presentate direttamente e unicamente alla GES e non inviate anche agli organismi centrali dell'ANM prima della loro accettazione, non consente al CDC di disporre la sospensione dell'accoglimento delle dimissioni. Sulla base di questo presupposto alcune GES hanno ritenuto di non accogliere le dimissioni che erano state presentate direttamente in sede locale, ma di limitarsi ad una trasmissione delle stesse al CDC, con riserva di provvedere solo all'esito delle determinazioni del CDC.

Altre GES hanno invece accolto le dimissioni inviandole però al CDC per le sue valutazioni.

Altre ancora, invece, hanno semplicemente accettato le dimissioni comunicandole alla Segreteria dell'ANM.

È evidente che questo stato di fatto produce un'irragionevole disparità di trattamento tra soci e va quindi superato attraverso l'adozione di una determinazione del CDC volta a fornire un'interpretazione dell'art. 7 dello Statuto che funga da indirizzo per tutte le GES.

Nella consapevolezza che trattasi di questione complessa, che si è posta negli ultimi giorni per la prima volta nella storia dell'Associazione, e che intreccia anche profili che riguardano la possibilità per il CDC di conoscere la pendenza di un procedimento disciplinare che sia ancora in fase istruttoria innanzi al Collegio dei Probiviri, rimettiamo la questione al CDC, confidando in una sua presa di posizione sul punto.

Roma 23 aprile 2021

IL PRESIDENTE E I COORDINATORI DELLA COMMISSIONE

Rocco Gustavo MARUOTTI

Ilaria PERINU

Giacomo EBNER